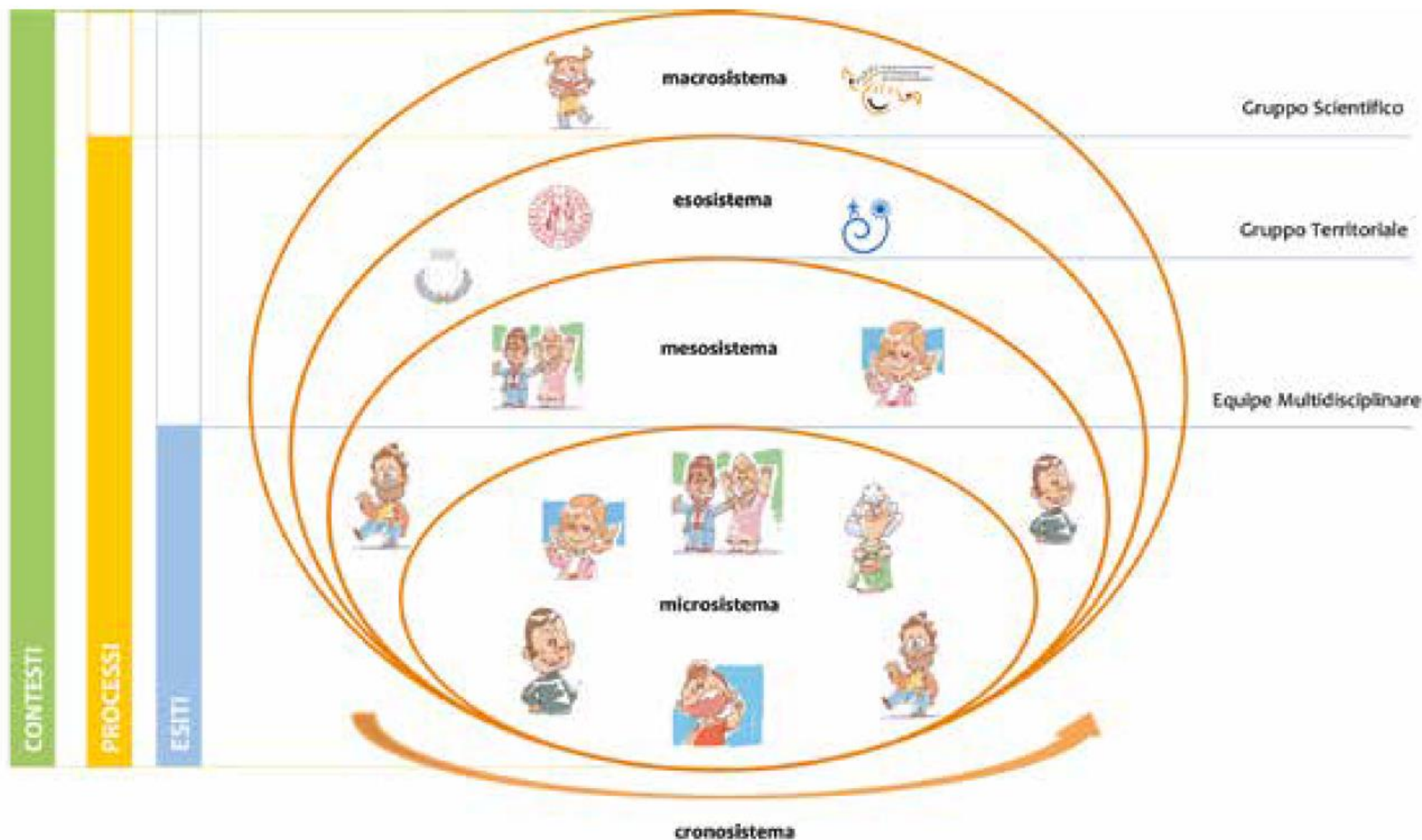


GLI ATTORI

Governance del Programma





Programma P.I.P.P.I.:
Panoramica sui principali metodi,
strumenti e teorie del programma ministeriale di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione
dei minori

LA PRATICA

L'esperienza del Distretto di Gallarate

✓P.I.P.P.I. 5 – giugno 2016 – settembre 2017

✓P.I.P.P.I.6 -giugno 2017 – settembre 2018

✓P.I.P.P.I. 7 – settembre 2018 – febbraio 2020

P.I.P.P.I. il programma

Il Programma P.I.P.P.I. ***Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione*** nasce a fine 2010, risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane (riservatarie del fondo della Legge 285/1997) e i servizi sociali, e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, le scuole, le Aziende che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti

P.I.P.P.I. gli obiettivi

L'obiettivo primario è quello di aumentare la **sicurezza** dei bambini e **migliorare la qualità** del loro sviluppo

Il Programma persegue la finalità di **innovare le pratiche** di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette ***negligenti*** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine

articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti **intorno ai bisogni dei bambini** che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la **prospettiva dei genitori e dei bambini stessi** nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni

METODO

Mobilitare entrambe le dimensioni

relazioni intrafamiliari
sociale

relazioni tra famiglia e contesto

Intervento continuativo e profondo

Avere chiari i bisogni concreti, ma anche i bisogni educativi, psicologici e sociali di *tutti i membri della famiglia*

PIPPI

un nome...

Pippi Calzelunghe, una bambina “tremendamente forte”, ricchissima, con i capelli rossi, due amici, Annika e Tommy, che vive in una casa in rovina, che però è per lei la fantastica Villa Villacolle, con un cavallo bianco e una scimmietta, il signor Nilsson

P.I.P.P.I. l'orizzonte

Un orizzonte di senso centrato:

- ✓sulle possibilità di cambiamento della persona
- ✓sull'importanza delle reti sociali
- ✓dei legami affettivi
- ✓delle possibilità di apprendimento e cambiamento

anche nelle situazioni di maggiore vulnerabilità delle famiglie

LO ZAINO DEL P.I.P.P.I.

I DISPOSITIVI D'INTERVENTO NEL PROGRAMMA P.I.P.P.I.

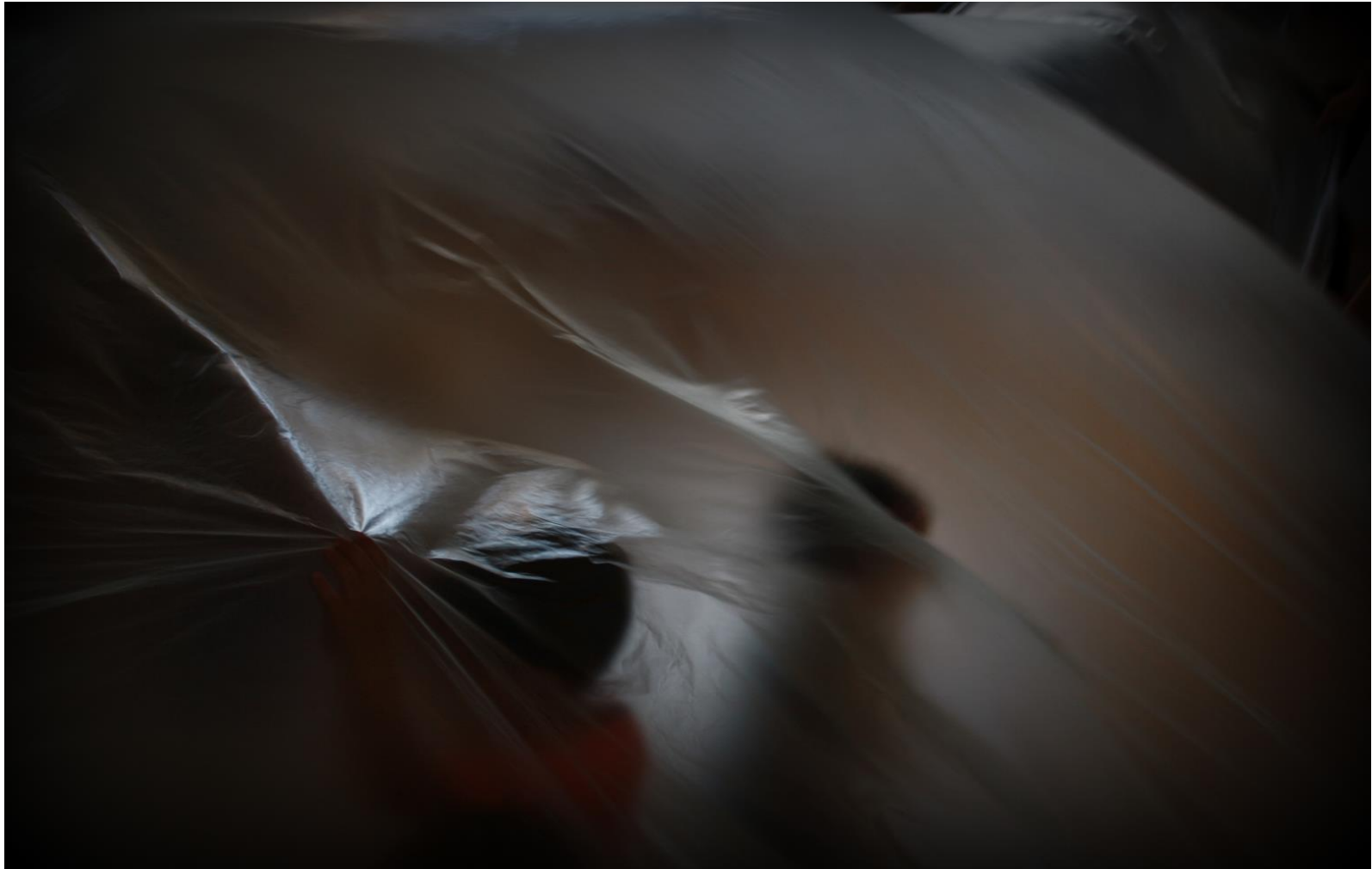


PROTOCOLLO DI BUONE PRASSI

per la realizzazione e il coordinamento di interventi di
prevenzione del disagio, tutela e protezione dei bambini
e dei ragazzi



A CHI?



FAMIGLIE NEGLIGENTI

La negligenza ha contorni indefiniti, sta in mezzo fra la “normalità” e la “patologia”

All'origine della negligenza si possono ipotizzare due fenomeni:

- ✓una prima perturbazione nelle relazioni tra figure genitoriali e figli

- ✓una seconda che riguarda le relazioni tra le famiglie e il loro mondo relazionale esterno

LE FAMIGLIE

FAMIGLIE NEGLIGENTI

(Lacharité, Éthier et Nolin, 2006)

“Una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un bambino,

bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle conoscenze scientifiche attuali e/o dei valori sociali adottati dalla collettività di cui il bambino è parte”

IN ALTRE PAROLE....

Rispondere alle *esigenze quotidiane* della famiglia

Alla luce delle sue *risorse* e dei *fattori protettivi* che la famiglia stessa e la rete sociale possono mettere in campo

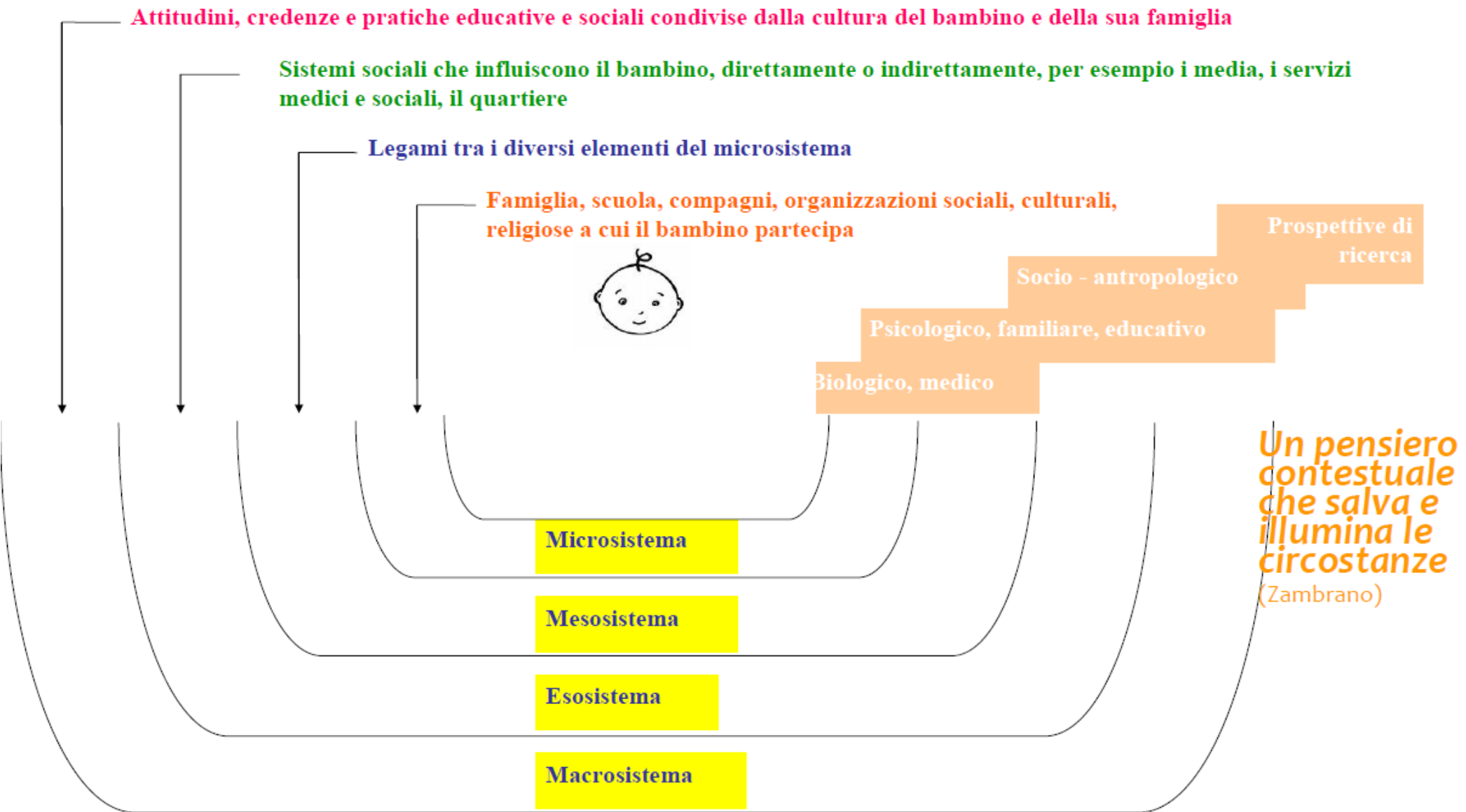
al fine di liberare il potenziale dei bambini

PIANO DI ZONA

Strumento strategico previsto dalla L. 328/2000 per il governo delle politiche sociali del territorio

Pianifica gli interventi sulla base dei bisogni rilevati e delle priorità

Framework teorico



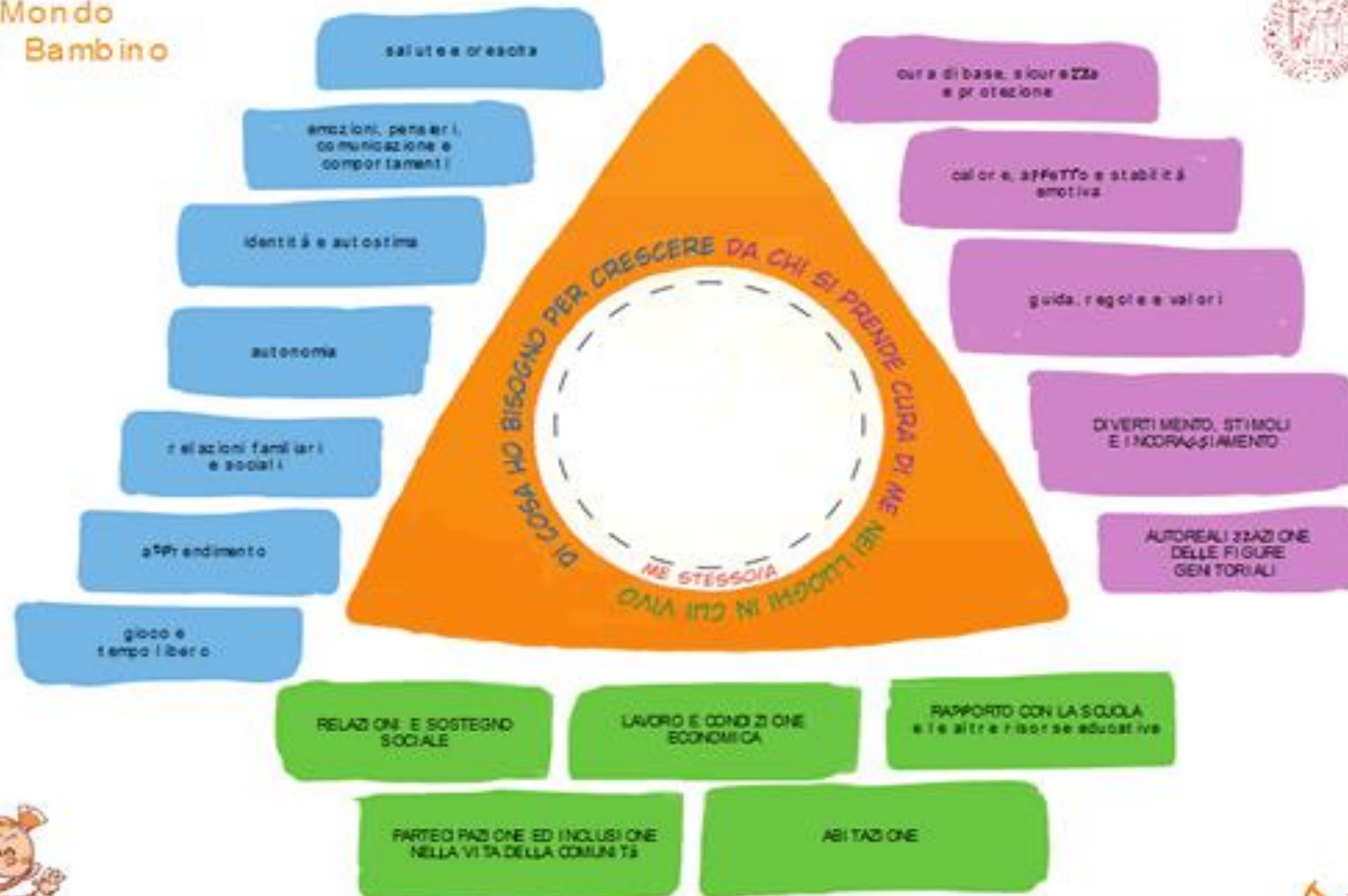
IL MONDO DEL BAMBINO

Framework operativo

Il Mondo
del Bambino



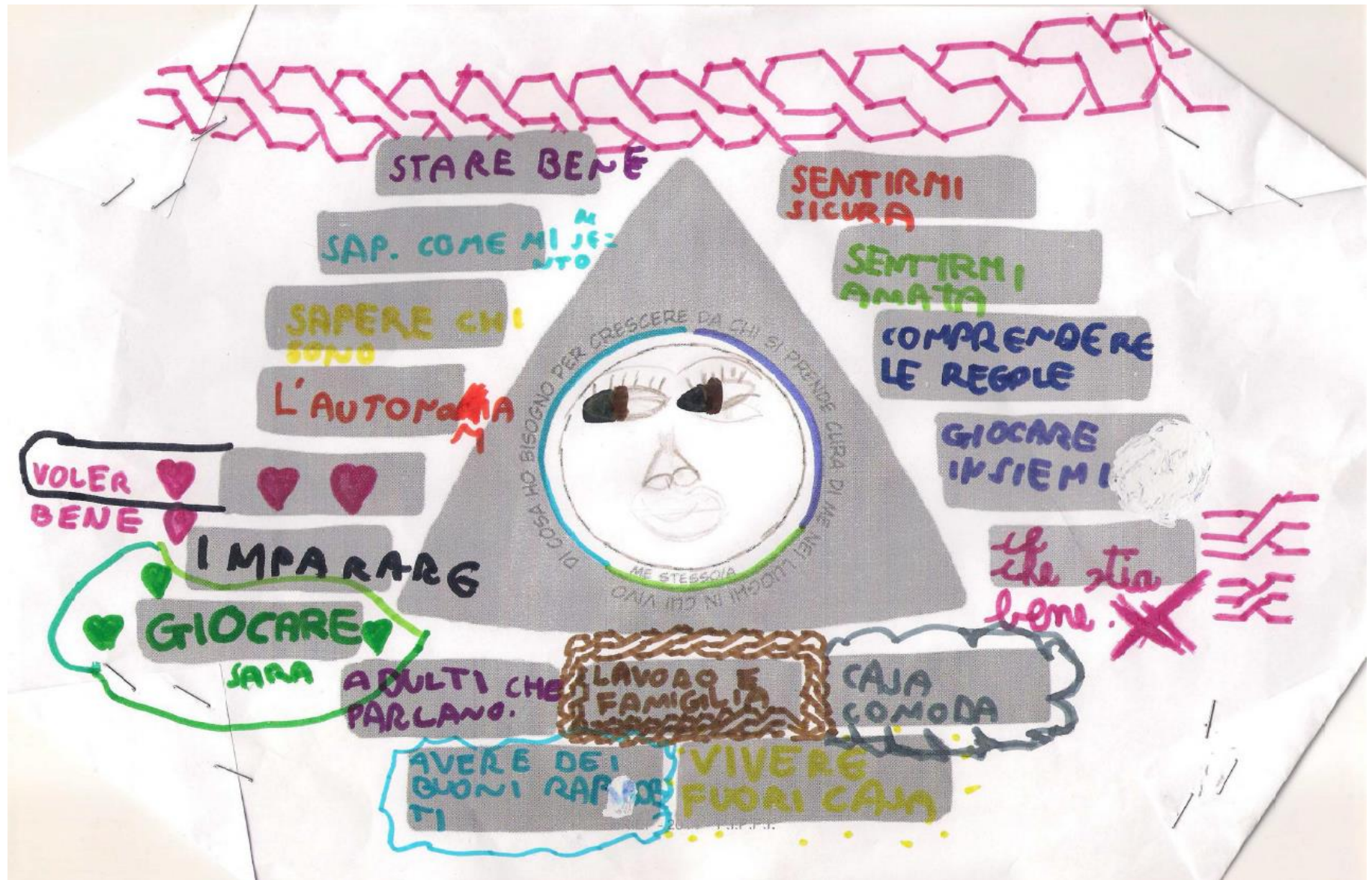
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
PADOVA



LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)



IL MONDO DEL BAMBINO



SDQ

Questionario sulle capacità e sulle difficoltà (SDQ) riferito a bambini 3-4 anni
 Goodman, 1997; Marzocchi et al. 2002. (Genitori, Educatori nido, Scuola dell'Infanzia, Educatori Dom.)

Codice del bambino		Genere	☐ Maschio ☐ Femmina
Data di nascita (gg/mm/aaaa)		Data compilazione (gg/mm/aaaa)	
Compilatore	☐ Madre ☐ Padre ☐ Altro: ☐ Ed. Nido/Scuola dell'Infanzia ☐ Educatore		

Per ciascuna domanda metti un crocetta su una delle tre caselle: non vero, parzialmente vero, assolutamente vero. Sarebbe utile che tu rispondessi a tutte le domande nel migliore dei modi possibile, anche se non sei completamente sicuro o la domanda ti sembra un po' sciocca! Rispondi in base al comportamento del bambino negli ultimi sei mesi o durante il presente anno scolastico.

	Non vero	Parzialmente Vero	Assolutamente Vero
Rispettoso dei sentimenti degli altri			
Irrequieto, iperattivo, incapace di stare fermo per molto tempo			
Si lamenta spesso per mal di testa, mal di stomaco o nausea			
Condivide volentieri con gli altri bambini (dolci, giocattoli, matite ecc.)			
Spesso ha crisi di collera o é di cattivo umore			
Piuttosto solitario, tende a giocare da solo			
Generalmente obbediente, esegue di solito le richieste degli adulti			
Ha molte preoccupazioni, spesso sembra preoccupato			
É di aiuto se qualcuno si fa male, é arrabbiato o malato			
Costantemente in movimento o a disagio			
Ha almeno un buon amico o una buona amica			
Spesso litiga con gli altri bambini o li infastidisce di proposito			
Spesso infelice, triste o in lacrime			
Generalmente ben accetto dagli altri bambini			
Facilmente distratto, incapace di concentrarsi			
É nervoso o a disagio in situazioni nuove, si sente poco sicuro di sé			
Gentile con i bambini più piccoli			
Spesso litigioso con gli adulti			
Preso di mira e preso in giro dagli altri bambini			
Si offre spesso volontario per aiutare gli altri (genitori, insegnanti, altri bambini)			
É in grado di fermarsi e di pensare sulle cose prima di agire			
Può essere dispettoso con gli altri			
Ha migliori rapporti con gli adulti che con i bambini			
Ha molte paure, si spaventa facilmente			
É in grado di portare a termine ciò che gli viene richiesto, rimanendo concentrato per tutto il tempo necessario			

IL QUESTIONARIO - SDQ

Sezione 5 - Gli strumenti: lo zaino di P.I.P.P.I.

Questionario sulle capacità e sulle difficoltà (SDQ) riferito a bambini/ragazzi 4-17 anni
Goodman, 1997; Marzocchi et al. 2002.

Codice del bambino _____ Genere ☐ Maschio ☒ Femmina
Data di nascita (gg/mm/aaaa) _____ Data compilazione (gg/mm/aaaa) _____
Compilatore _____ Madre ☐ Padre ☐ Altro: Insegnante ☐ Educatore ☒

Per ciascuna domanda metti una crocetta su una delle tre caselle: non vero, parzialmente vero, assolutamente vero. Sarebbe utile che tu rispondessi a tutte le domande nel migliore dei modi possibile, anche se non sei completamente sicuro o la domanda ti sembra un po' sciocca! Rispondi in base al comportamento del bambino negli ultimi sei mesi o durante il presente anno scolastico.

	Non vero	Parzialmente Vero	Absolutamente Vero
Rispettoso dei sentimenti degli altri			☒
Irrequieto, iperattivo, incapace di stare fermo per molto tempo		☒	
Si lamenta spesso per mal di testa, mal di stomaco o nausea	☒		
Condivide volentieri con gli altri bambini (dolci, giocattoli, matite ecc.)			☒
Spesso ha crisi di collera o è di cattivo umore	☒		
Piuttosto solitario, tende a giocare da solo	☒		
Generalmente obbediente, esegue di solito le richieste degli adulti		☒	
Ha molte preoccupazioni, spesso sembra preoccupato		☒	
È di aiuto se qualcuno si fa male, è arrabbiato o malato			☒
Costantemente in movimento o a disagio		☒	
Ha almeno un buon amico o una buona amica			☒
Spesso litiga con gli altri bambini o li infastidisce di proposito	☒		
Spesso infelice, triste o in lacrime		☒	
Generalmente ben accetto dagli altri bambini			☒
Facilmente distratto, incapace di concentrarsi		☒	
È nervoso o a disagio in situazioni nuove, si sente poco sicuro di sé		☒	
Gentile con i bambini più piccoli			☒
Spesso dice bugie o inganna	☒		
Preso di mira e preso in giro dagli altri bambini		☒	
Si offre spesso volontario per aiutare gli altri (genitori, insegnanti, altri bambini)			☒
Pensa prima di fare qualcosa	☒		
Ruba a casa, a scuola o in altri posti	☒		
Ha migliori rapporti con gli adulti che con i bambini		☒	
Ha molte paure, si spaventa facilmente		☒	
È in grado di portare a termine ciò che gli viene richiesto, rimanendo concentrato per tutto il tempo necessario		☒	

© Robert Goodman, 2005

Sezione 5 - Gli strumenti: lo zaino di P.I.P.P.I.

Questionario sulle capacità e sulle difficoltà (SDQ) riferito a bambini/ragazzi 4-17 anni
Goodman, 1997; Marzocchi et al. 2002.

Codice del bambino _____ Genere ☐ Maschio ☒ Femmina
Data di nascita (gg/mm/aaaa) _____ Data compilazione (gg/mm/aaaa) _____
Compilatore _____ Madre ☒ Padre ☐ Altro: Insegnante ☐ Educatore ☐

Per ciascuna domanda metti una crocetta su una delle tre caselle: non vero, parzialmente vero, assolutamente vero. Sarebbe utile che tu rispondessi a tutte le domande nel migliore dei modi possibile, anche se non sei completamente sicuro o la domanda ti sembra un po' sciocca! Rispondi in base al comportamento del bambino negli ultimi sei mesi o durante il presente anno scolastico.

	Non vero	Parzialmente Vero	Absolutamente Vero
Rispettoso dei sentimenti degli altri			☒
Irrequieto, iperattivo, incapace di stare fermo per molto tempo		☒	
Si lamenta spesso per mal di testa, mal di stomaco o nausea		☒	
Condivide volentieri con gli altri bambini (dolci, giocattoli, matite ecc.)			☒
Spesso ha crisi di collera o è di cattivo umore	☒		
Piuttosto solitario, tende a giocare da solo	☒		
Generalmente obbediente, esegue di solito le richieste degli adulti			☒
Ha molte preoccupazioni, spesso sembra preoccupato		☒	
È di aiuto se qualcuno si fa male, è arrabbiato o malato			☒
Costantemente in movimento o a disagio	☒	☒	
Ha almeno un buon amico o una buona amica			☒
Spesso litiga con gli altri bambini o li infastidisce di proposito	☒		
Spesso infelice, triste o in lacrime		☒	
Generalmente ben accetto dagli altri bambini			☒
Facilmente distratto, incapace di concentrarsi		☒	
È nervoso o a disagio in situazioni nuove, si sente poco sicuro di sé	☒		
Gentile con i bambini più piccoli			☒
Spesso dice bugie o inganna	☒		
Preso di mira e preso in giro dagli altri bambini	☒		
Si offre spesso volontario per aiutare gli altri (genitori, insegnanti, altri bambini)			☒
Pensa prima di fare qualcosa	☒		
Ruba a casa, a scuola o in altri posti	☒		
Ha migliori rapporti con gli adulti che con i bambini		☒	
Ha molte paure, si spaventa facilmente		☒	
È in grado di portare a termine ciò che gli viene richiesto, rimanendo concentrato per tutto il tempo necessario			☒

© Robert Goodman, 2005